

P. I.

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

a. s. 2020-2021

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
• Minorati vista	3
• Minorati udito	1
• Psicofisici	30
• Altro	
1. disturbi evolutivi specifici	36

• DSA	34
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	1
• Altro	
1. svantaggio	5
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
Totali	
n. alunni totali artistico + classico	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> a di certificazione sanitaria	36

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5
-------------------------------------------------------------------------------------------	----------

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì

Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/ interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Gruppo di lavoro per l'inclusione	Sì
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	

A. Coinvolgimento famiglie

	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	

A. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	

A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

A. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No

		Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			No	
		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano			X		

l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico,				X	

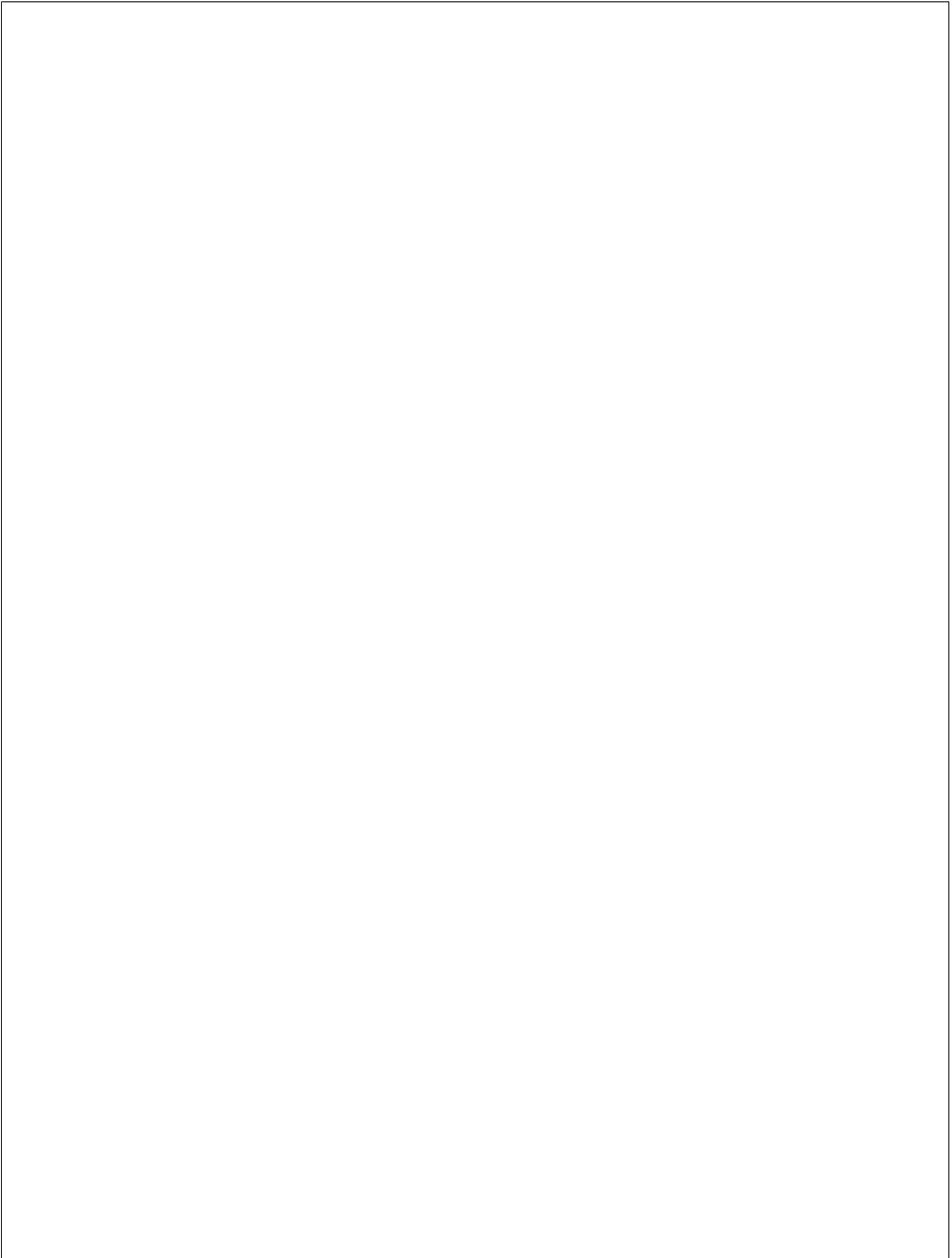
la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro: ACCOGLIENZA DEI PARI				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

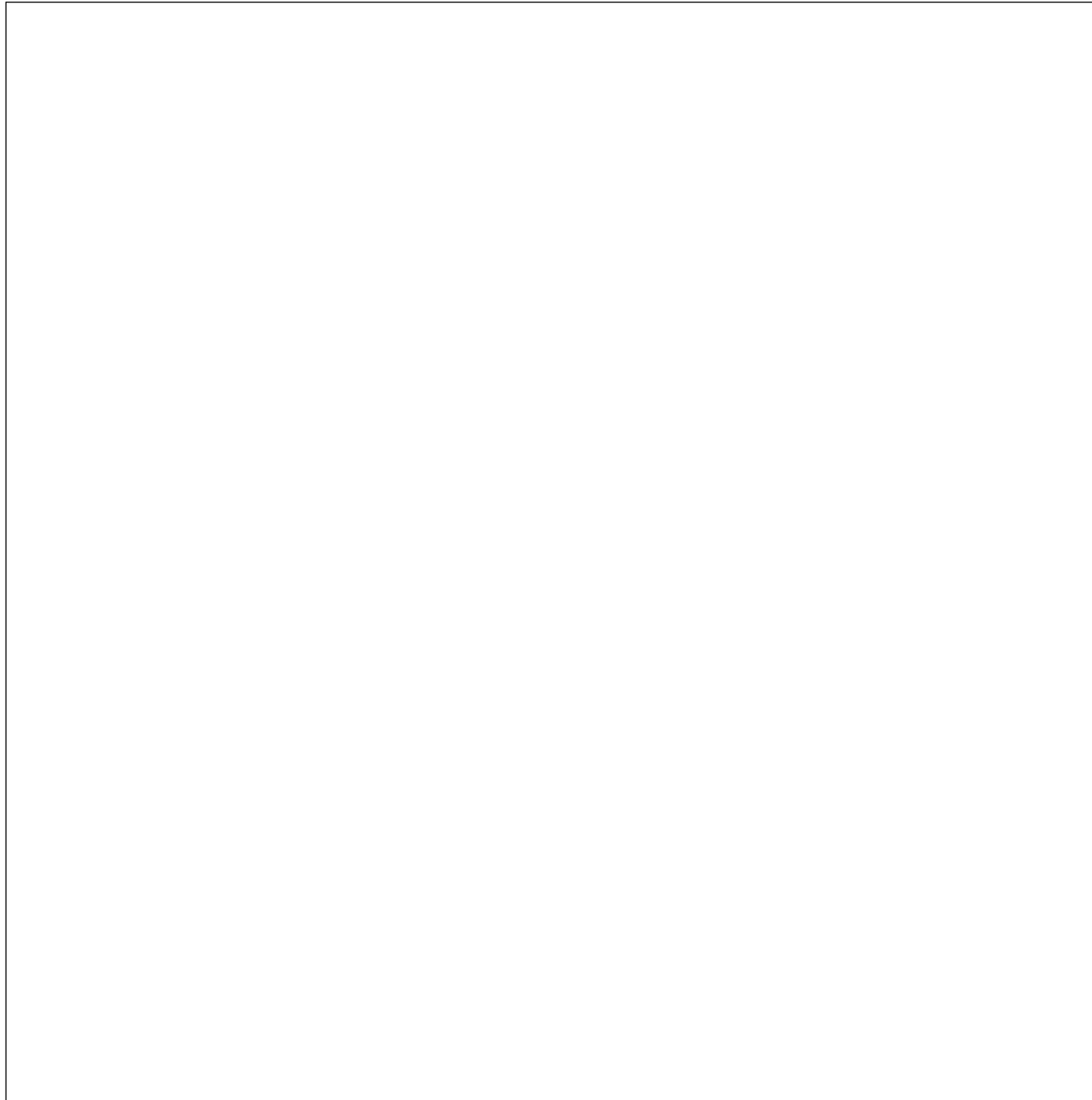
Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) - Il DIRIGENTE SCOLASTICO, prof.ssa Sandra Vignoli, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali. Il Dirigente Scolastico garantisce il processo di integrazione dei ragazzi disabili. Intrattiene rapporti di collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l’inclusione dell’alunno; convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla l’operato. Propone, in sede di Consiglio di Istituto e dopo opportuna ed approfondita riflessione svolta con il GLI, i criteri e/o le modifiche ai criteri per l’ammissione degli alunni d.a in entrata.- Il G.L.I., composto dai proff.ri Ferraro Giancarlo, Sanfilippo Giuseppina, Bietolini Barbara, Pescetelli Claudia, De Santis Alfredo, analizza e valuta costantemente la situazione complessiva dell’istituto raccogliendo le indicazioni relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, individua i criteri per l’assegnazione degli alunni con disabilità alle varie

Collabora con il Dirigente Scolastico per la definizione /modifica dei criteri da proporre in Consiglio di Istituto per l'ammissione degli alunni d.a. in emtrata.- IL COLLEGIO DEI DOCENTI, costituito da tutti i docenti dell'Istituto, discute e delibera il P.A.I. All'inizio di ciascun anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI. A conclusione dell'anno scolastico verifica il raggiungimento dei suddetti obiettivi. Esprime parere sui criteri o la modifica dei criteri di ammissione per gli alunni d.a. in entrata prima che tali criteri siano sottoposti al Consiglio di Istituto.- IL CONSIGLIO DI CLASSE esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno. Propone le metodologie d'insegnamento e struttura il materiale didattico calibrato alle potenzialità dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e l'integrazione nella classe. Elabora ed approva i P.E.I. ed i P.D.P. in presenza di docenti di sostegno (referenti B.E.S.), dei medici dell'A.S.L., degli educatori, degli assistenti specialistici e della famiglia.- I COORDINATORI DI CLASSE si occupano della stesura del piano didattico della classe, controllano e redigono tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiedono, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe.- I DOCENTI programmano le attività didattiche con previsione di misure compensative e dispensative. Promuovono l'apprendimento attraverso strategie che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.- Gli STUDENTI si candidano in qualità di tutor della classe. Al nominato potrà essere riconosciuto un credito scolastico.- LA FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE implementa i rapporti della scuola con la A.S.L. e con le varie associazioni operanti su territorio e con le famiglie.- IL DIPARTIMENTO DELL'AREA INCLUSIONE è composto dai docenti specializzati nell'attività didattica del sostegno. Gli obiettivi del dipartimento sono quelli di realizzare la migliore integrazione possibile degli alunni diversamente abili all'interno delle proprie classi e dell'Istituto, promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, promuovere e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni, promuovere e condividere proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale, fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione, stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni.- I DOCENTI SOSTEGNO attuano strategie che favoriscono l'inclusione dei ragazzi anche in contesti di classi aperte. Adattano la didattica alle esigenze individuali di ciascun alunno.

- ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE. In presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione è attivato l'intervento con tali figure ed è finanziato dalla Regione Lazio che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali. - ASSISTENTE SPECIALISTICO. L'Assistente Specialistico è figura funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno con disabilità ed interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. Tale intervento è finanziato con fondi messi a disposizione dalla Regione Lazio. - PERSONALE NON DOCENTE. I compiti sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti. - TERRITORIO E FAMIGLIA. Risorse importanti per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni, famiglia e territorio danno sostegno e senso alle attività della scuola, integrano e definiscono il Progetto di Vita dell'alunno, ciascuna parte nel pieno rispetto delle proprie e altrui competenze. - LA ASL esegue la diagnosi e redige la relazione sul caso accertato. Fornisce supporto nei vari passaggi per l'individuazione dei percorsi da intraprendere per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali tenendo nel debito conto le potenzialità dell'alunno e valutando approfonditamente la possibilità di successo in base ai curricoli attivi nella scuola





Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Si ritiene necessario: - dover attivare percorsi formativi e corsi di aggiornamento per docenti curricolari e di sostegno. - Promuovere l'auto-formazione. A tal proposito, in risposta alle esigenze dei docenti e al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione, la scuola prevede di promuovere percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DA, DSA, BES partecipando alle varie iniziative proposte dalle scuole Polo a livello territoriale e/o distrettuale. Si prevede di:

- Partecipare a percorsi specifici sulle competenze digitali e sulle nuove metodologie e strategie didattiche inclusive a supporto di una didattica a distanza.- Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi.- Condividere forme di aggiornamento riconosciute dal M.I.U.R. sulle varie tematiche degli alunni con B.E.S. - Condividere i progetti d'integrazione attraverso la pubblicazione sul sito Web della scuola.- Partecipare a corsi di formazione su specifiche tematiche emergenti nel corso dell'anno in funzione anche degli alunni in ingresso e delle future rilevazioni.- Promuovere percorsi formativi attivando convenzioni con associazioni presenti sul territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive L'alunno sarà protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, facendo leva sui punti di forza e non sui punti di debolezza. La scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo e della didattica laboratoriale. La valutazione sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno B.E.S. Verranno predisposte dal dipartimento

Verranno proposte schede di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali al fine di fornire al Consiglio di classe un valido strumento utile ai docenti per individuare gli adattamenti, le condizioni e le metodologie didattiche che rispondano meglio ai bisogni specifici individuati in relazione alla disciplina di propria competenza. Il Consiglio di classe: - condividerà la scelta degli obiettivi; - condividerà le verifiche programmate; - valuterà in itinere gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso dell'anno scolastico; - diversificherà le valutazioni nel rispetto del singolo disagio: disabilità, disturbo specifico dell'apprendimento o condizione di svantaggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola L'organizzazione è strutturata in modo da dare ampio spazio alla programmazione delle attività secondo le varie esigenze: interventi individualizzati, classi aperte, piccoli gruppi sia omogenei che per livello, tra gruppi di pari e non, per progetti. Si procederà alla valutazione e al monitoraggio degli interventi individualizzati tra tutti gli operatori e docenti disciplinari e di sostegno. Saranno organizzate riunioni trimestrali coordinate dalla Funzione Strumentale tra docenti di sostegno e assistenti specialistici per condividere e diffondere informazioni e dati relativi agli alunni e alle necessità emergenti.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE: presterà Sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione di interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività. Darà Sostegno alle famiglie e agli alunni con BES.

- IL DIPARTIMENTO PER L'AREA INCLUSIONE: promuoverà e favorirà scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, promuoverà e condividerà proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni.

- LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA A SUPPORTO DOCENTI E STUDENTI: Rileverà i bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curerà l'esame delle proposte. Analizzerà e predisporrà, sulla scorta di suggerimenti ed indicazioni del DS e dei Responsabili dei Dipartimenti, strumenti di osservazione, analisi, verifica e valutazione.

- I DOCENTI DI SOSTEGNO: provvederanno ad avviare una mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile quali la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

- ASSISTENTE SPECIALISTICO E ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE: l'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione. L'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

Verrà attivato uno sportello ascolto, aperto a docenti, personale ATA, famiglie e alunni, con l'obiettivo fondamentale di costruire uno spazio stabile e riservato di ascolto delle persone coinvolte nel contesto scolastico per prevenire ogni forma di disagio sociale, psicologico, familiare e scolastico, favorendo tutti i necessari interventi attraverso un coordinamento delle risorse che operano all'interno della Scuola e nel territorio, formando così una rete di collaborazione permanente e sistematica. Verrà inoltre curata ed aggiornata la sezione del sito della scuola "Area integrazione" attraverso la quale le famiglie, in particolare degli alunni in entrata nelle classi prime, potranno visionare progetti ed attività che sostanziano ed integrano il lavoro del gruppo dei docenti di sostegno dell'Istituto. Verrà dato ampio spazio ai seguenti Progetti calibrati sulle disabilità, al fine di migliorare l'integrazione e l'inclusione scolastica con l'ausilio dei docenti di sostegno e degli assistenti specialistici e della comunicazione:

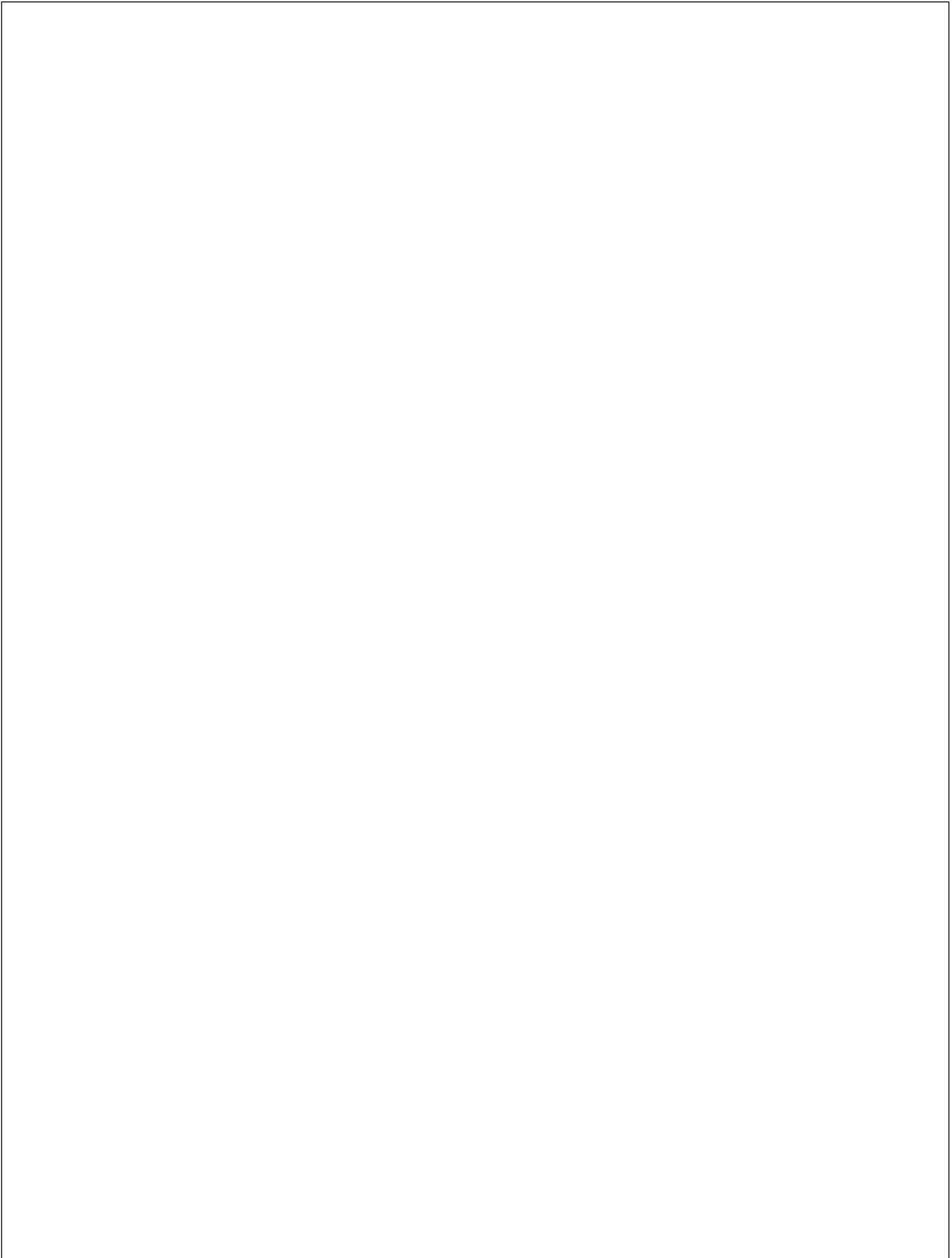
1. Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo: Il Progetto si inserisce anche nel più ampio contenitore dell'educazione alla legalità e nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza online per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Il progetto si rivolge ad alunni delle classi prime, seconde e terze.

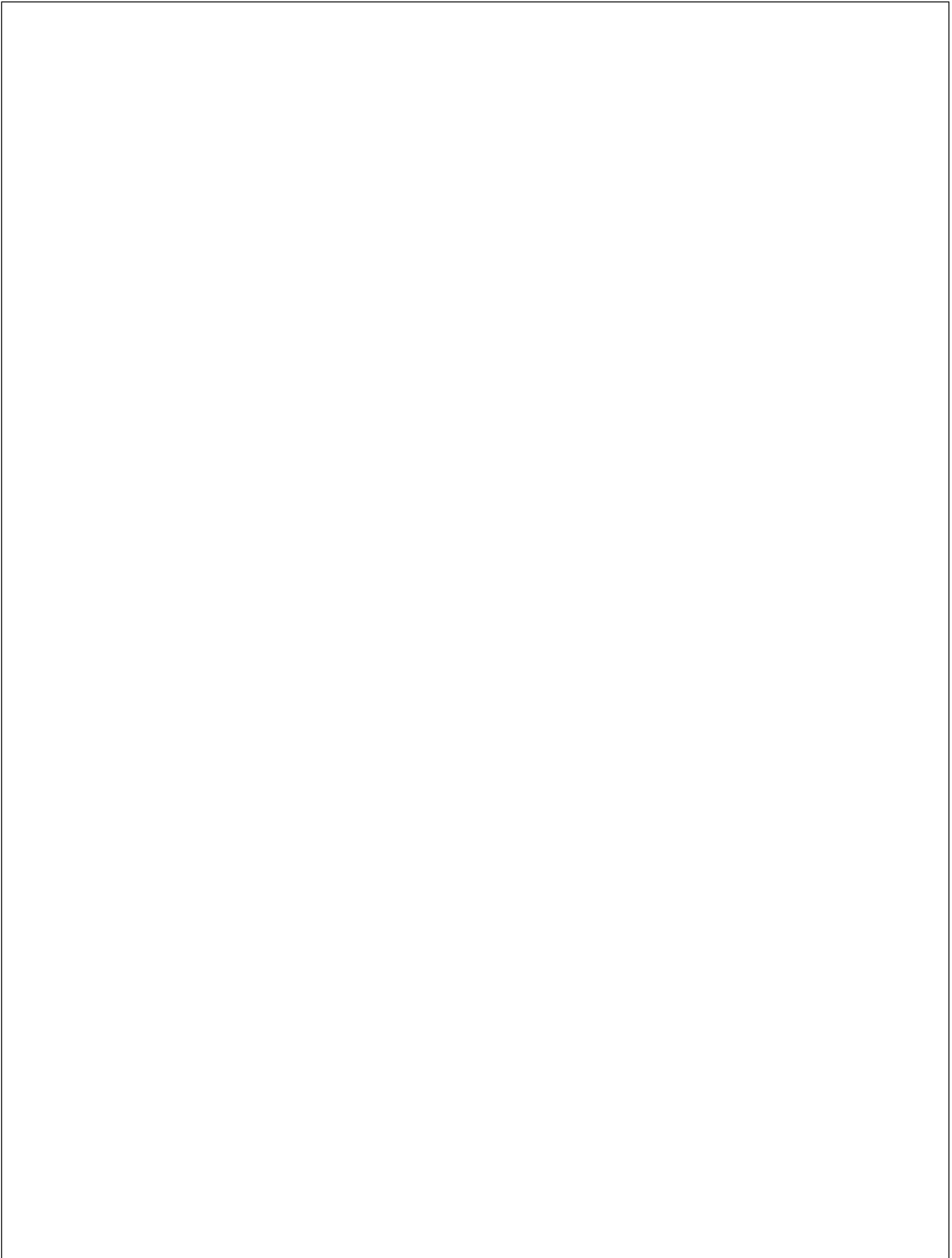
1. Percorsi di autonomia e orientamento: Il progetto nasce dall'esigenza di intervenire in maniera più significativa sulle difficoltà che gli alunni con disabilità incontrano nel loro percorso formativo e scolastico e nella necessità di fare esperienze di tipo pratico-operative. Attraverso questo progetto, quindi, gli alunni hanno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento e, al tempo stesso, migliorare la loro autonomia che aumenterà la loro fiducia nelle proprie capacità e potenzialità per agire al meglio nella società.

1. Laboratorio di orto-giardino verticale: Il progetto vuole promuovere attività sui temi base dell'alimentazione, della produzione, del consumo e condivisione dei prodotti. La coltivazione di un orto-giardino porta con sé valori di conoscenza e di rispetto della natura e fa scoprire ai ragazzi il piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale. Il progetto si articolerà in due fasi distinte: allestimento e cura del giardino-orto. Durante la prima fase, si procederà alla realizzazione delle fioriere utilizzando materiale riciclato (cassette e bancali in legno) che verranno poi adornate e colorate con vasi di fiori, piante aromatiche e di stagione.

1. Diamoci un tono: Il progetto nasce dalla volontà di far sentire i ragazzi protagonisti attivi e capaci. Tutto questo porta ad un aumento di fiducia in sé e ad una maggiore autostima verso le proprie abilità, spesso accantonate e soffocate da lezioni didattiche tradizionali. Verranno perciò predisposti strumenti e strategie efficaci affinché gli alunni possano sviluppare la manualità fine. Tra le finalità del laboratorio vi è lo sviluppo della loro espressività, creatività e la concentrazione oltre a lasciare un segno, un'impronta, attraverso il disegno e la pittura. Il progetto, che si svolgerà in itinere per tutto l'a.s., farà in modo di coinvolgere e far collaborare tutti i ragazzi alla realizzazione di manufatti da esporre alle occasioni espositive organizzate dall'Istituto.

Differenti puzzle di creatività: il progetto è rivolto agli alunni affetti da disturbo specifico di apprendimento. I disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia/disortografia e discalculia), definiti con la sigla DSA, sono difficoltà specifiche di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche, di deficit sensoriali e di svantaggio socioculturale. I soggetti con DSA, nonostante l'impegno, l'esercizio e l'utilizzo di svariate strategie, non riescono ad automatizzare adeguatamente le abilità di lettura e/o di scrittura e/o di calcolo, ovvero le abilità strumentali che sono acquisite con minimo sforzo dalla maggior parte dei casi. Gli obiettivi generali del progetto sono la personalizzazione degli interventi rivolti agli/alle studenti/esse, la Riduzione del disagio affettivo-relazionale legato ai DSA e BES, rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni/e e restituire un'immagine adeguata di sé stessi, intervenire con strategie educative e didattiche mirate, promuovere il successo scolastico e formativo e contrastare la dispersione scolastica.





Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi

servizi esistenti L'Istituto collabora con diversi soggetti ed Enti esterni alla scuola come la Biblioteca comunale di Tivoli, con la quale fissa incontri periodici per gli alunni disabili; da quest'anno sono state attivate le convenzioni al fine di avviare dei P.C.T.O con:

a. la Biblioteca comunale di Tivoli. In collaborazione con gli operatori della biblioteca di Tivoli, che hanno fornito tutto il loro contributo attraverso videoconferenze, è stato attivato per quest'anno il progetto che prevede la sistemazione della biblioteca sita nella sede di via Sant'Agnese. Il progetto probabilmente continuerà nei prossimi anni e si articolerà in una prima fase in cui i testi verranno catalogati e inseriti in un database informatizzato e successivamente una seconda fase in cui avverrà l'avvio dei prestiti. I ragazzi che hanno frequentato il progetto quest'anno hanno mostrato fin da subito interesse nell'attività e coinvolgimento.

a. Il posto delle rose di Villa Adriana. Grazie alla collaborazione con il laboratorio di restauro "il posto delle rose" di Villa Adriana è stato attivato nel corso di quest'anno scolastico e si auspica anche per i prossimi anni un progetto che prevedeva l'ammodernamento e il decoro delle ante di due armadi presenti presso la sede di Via Rivellese.

a. il FAI, Fondo Ambiente Italiano. Il Progetto non è realizzato per impossibilità di iniziare qualsiasi attività in quanto Parco Villa Gregoriana è rimasto chiuso fino al 04/05/2021. Il progetto "**apprendisti giardinieri**" destinato ad alunni diversamente abili per i quali si auspica un'esperienza edificante, costruttiva, formativa ed accessibile per modi e tempi potrebbe riprendere il prossimo anno. Le attività previste saranno:

- Cura del Parco sotto la guida dei giardinieri: gli alunni, accompagnati dall'educatore e/o docente di sostegno, seguiranno i giardinieri nelle quotidiane attività di cura del parco: pulizia delle erbacce, pulizia delle paline, messa a dimora di nuove piante, raccolta di fogliame secco, raccolta di eventuali rifiuti, e ogni altra attività che non comporti pericoli oggettivi (ai ragazzi non sarà mai consentito di passare oltre le staccionate o di usare utensili con cui possano farsi male).

- Conoscenza dei punti più significativi del parco e organizzazione di una visita guidata per compagni di classe e familiari. Il parco è ricco di luoghi di grande suggestione e di naturale bellezza: la cascata, le grotte, il belvedere. Ai ragazzi verranno illustrate le caratteristiche dei punti più suggestivi e si cercherà di far apprendere loro delle brevi descrizioni della storia del parco e delle sue attrazioni così che possano diventare le guide dei loro compagni e delle loro famiglie in occasione della visita che si configurerà come evento finale del progetto. La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

In riferimento al servizio di assistenza educativa e al servizio di assistenza agli alunni con disabilità sensoriali, messi a disposizione dalla Regione Lazio, si intende utilizzare le figure degli assistenti quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede che le famiglie siano direttamente coinvolte nelle scelte delle programmazioni didattiche-educative dei propri figli predisponendo idonei momenti di incontro e/o scambi comunicativi con gli esperti e i docenti del consiglio di classe, pur sempre nel rispetto dei ruoli e delle rispettive competenze. Nel rispetto delle potenzialità dell'alunno e in accordo con la famiglia, verranno individuati gli obiettivi di apprendimento le modalità e le strategie specifiche per perseguirli. Inoltre, le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, al fine di collaborare responsabilmente per gli impegni assunti dai ragazzi o da loro stesse in sede di programmazione. Le stesse parteciperanno a tutti gli interventi inclusivi d'Istituto in fase di progettazione, sviluppo, monitoraggio e valutazione, rispettando le aree di competenza di ciascuna delle parti. In questo momento difficile che ha radicalmente cambiato le nostre abitudini di vita, sociali e lavorative, la scuola e il personale tutto, ha supportato e supporterà le famiglie e gli alunni attraverso la condivisione di ambienti di formazione per fornire le competenze necessarie in un'ottica di didattica a distanza e si attiverà per la realizzazione di una serie di azioni orientate a promuovere maggiormente una didattica inclusiva. La didattica digitale integrata ha dato risultati soddisfacenti laddove le famiglie hanno seguito i ragazzi, affiancando i docenti curricolari e di sostegno con i quali hanno sempre mantenuto stretti contatti. Ha coinvolto tutte le figure, ovvero docenti di sostegno, assistenti specialistici e assistenti alla comunicazione, famiglie e favorito i contatti tra tutti gli attori del processo inclusivo del ragazzo permettendo la condivisione di P.E.I. e P.D.P., e di tutte misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi ricalibrati in un'ottica di didattica digitale. Ha permesso un agevole riscontro tra scuola e Asl, assistenti sociali, psicologi e specialisti che seguono gli alunni. Verrà dato ampio spazio alla condivisione delle strategie utili al fine di perseguire gli obiettivi fissati nel pei, soprattutto in previsione del perdurare di una situazione di lock-down. In ogni caso la didattica a distanza potrà essere un valido supporto, anche nel caso di alunni ospedalizzati, per creare un ponte tra loro, la classe e i docenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

All'interno delle varie classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, e che siano attenti ai molteplici bisogni educativi al fine di realizzare appieno esperienze inclusive. Si farà ricorso all'utilizzo delle seguenti strategie per una didattica inclusiva: tutoring, lavori di gruppo, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. Il referente B.E.S. con funzione strumentale per il sostegno costituirà un riferimento costante. Per una buona riuscita dello sviluppo educativo-didattico dell'allievo, si appronteranno delle efficaci modalità di collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, al fine di assicurare un'immediata e aggiornata informazione sulla popolazione B.E.S. presente in Istituto, sulle specificità di ciascuno caso e sulla evoluzione, a partire dagli incontri preliminari (consigli di classe, riunioni per dipartimento) d'inizio anno scolastico che i docenti sono tenuti a svolgere. Le informazioni indispensabili per favorire l'integrazione dovranno essere acquisite da tutto il personale in servizio presso il nostro Istituto anche attraverso l'attivazione di un eventuale sportello dedicato all'area integrazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti La scuola intende valorizzare le **risorse umane** esistenti favorendo: - le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti; - la crescita degli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari; - valorizzare l'intervento del personale A.T.A. ai fini di una effettiva inclusione; - forme e progetti di sostegno educativo-didattico agli alunni B.E.S. nelle materie teoriche in cui sono richieste competenze di astrazione (buone pratiche, materiali didattici). La scuola intende valorizzare le **risorse materiali** esistenti favorendo: - la diffusione degli strumenti e sussidi multimediali, delle LIM ed in particolare dei pc di cui ogni aula è fornita; - valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni; - il potenziamento dell'aula polifunzionale nella sede di via Sant'Agnese per le varie attività dei progetti per alunni BES e l'individuazione di un ambiente riservato alle stesse funzioni anche per la sede in Strada Rivellese, che sia il più accogliente possibile e attrezzato di materiale didattico a disposizione degli alunni; - il comodato d'uso di testi adottati e strumenti per i vari laboratori ai ragazzi che ne fanno richiesta. - il comodato d'uso di pc e software specifici nel caso in cui dovesse continuare lo stato di chiusura dovuto al covid 19. I docenti di sostegno potranno usare i pc portatili in dotazione della scuola, da utilizzare per migliorare la didattica in classe e i computer fissi dell'aula polifunzionale. Si cercherà di valorizzare le aree esterne all'edificio scolastico, cercando di attivare progetti di giardinaggio e di decoro degli spazi comuni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di

inclusione Per la realizzazione dei progetti di inclusione la scuola si è attivata per partecipare ai bandi indetti dalla Regione Lazio aventi come oggetto il finanziamento dell'assistenza specialistica per alunni disabili e il finanziamento dell'assistenza alla comunicazione per alunni affetti da disabilità sensoriale. Altre risorse potrebbero essere ricavate con la realizzazione di una mostra-mercato dei lavori realizzati dagli alunni con disabilità interni alla scuola (vedi progetto "Diamoci un tono"), progetto non realizzato quest'anno data l'impossibilità di svolgere manifestazioni ed eventi di qualsiasi genere, ma attraverso il quale si potrebbero recuperare risorse economiche riutilizzabili per l'acquisto di materiale scolastico ed attrezzature varie, oltre che dalla partecipazione a eventuali progetti pon. Verranno potenziati i rapporti con:

- I Centri di Supporto del CTS.
- Le Reti di scuole.
- E i Servizi sociosanitari territoriali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo La scuola da sempre dedica particolare attenzione alle varie fasi che scandiscono l'ingresso nel nostro istituto, attraverso un attento **Orientamento in entrata** nel periodo che va dal mese di dicembre a febbraio. Contestualmente all'iscrizione si procede alla richiesta immediata del fascicolo personale degli alunni se certificati. Successivamente è prevista: - la partecipazione della Funzione strumentale al secondo incontro dei G.L.O. (GLO ponte) nelle scuole secondarie di primo grado per gli alunni con disabilità che hanno presentato domanda di iscrizione presso il nostro Istituto. - l'accoglienza degli alunni accompagnati dai docenti di riferimento per conoscere la struttura scolastica ed avere un primo approccio al tipo di disabilità. - continuità con i Docenti della scuola di provenienza per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES. Per favorire il successivo inserimento lavorativo è previsto per i ragazzi, a partire dal terzo anno, l'esperienza P.C.T.O. A tal proposito il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con il tutor per i P.C.T.O. al fine di individuare i compiti che l'alunno con disabilità può svolgere nel percorso di P.C.T.O. al fine di facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio. Tale percorso verrà coadiuvato dai componenti del GLO per stabilire le modalità più adeguate per costruire il progetto di vita di ciascun allievo. Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola si impegna per garantire un adeguato **Orientamento in uscita**, accompagnando gli alunni certificati e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente più idoneo nel quale inserire i ragazzi una volta conclusosi il percorso scolastico, favorendo così l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di Classe, la famiglia, gli operatori e il gruppo d'Inclusione.

Verranno inoltre avviati i contatti con le cooperative che sul territorio si dimostrano sensibili ad eventuali inserimenti in ambito lavorativo degli alunni in uscita dalla scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2020 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2020